

CALDO: ANCORA 18 CITTÀ CON BOLLINO ROSSO, MA ARRIVA LA TREGUA, ALLERTA METEO IN ABRUZZO

20 Luglio 2026



ROMA – Le città nella morsa dell'afa e delle temperature elevate domani vedono ancora un aumento, ma la fase più intensa dell'ondata di calore in corso si attenuerà in poche ore.

Salgono a 18 le città con bollino rosso previste domani in Italia, mentre mercoledì scenderanno a 7 grazie al rapido calo delle temperature.

I rischi legati al caldo si aggiungono però a temporali, grandinate e raffiche di vento che stanno colpendo le coltivazioni del Nord Italia. Mentre i roghi minacciano ancora le regioni del sud, per domani è prevista allerta arancione per maltempo nelle Marche.

Secondo il bollettino del ministero della Salute i bollini rossi, indice di rischi per la popolazione, oggi hanno riguardato 17 città sulle 27 monitorate: Bari, Campobasso, Catania, Civitavecchia, Firenze, Frosinone, Genova, Latina, Messina, Napoli, Palermo, Perugia, Pescara, Reggio Calabria, Rieti, Roma e Viterbo. A queste domani si aggiungerà Cagliari.

Non manca molto per un'inversione di tendenza che arriverà mercoledì quando i bollini rossi scenderanno a 7: Cagliari, Catania, Messina, Napoli, Palermo, Reggio Calabria e Roma.

In attesa di un calo, le temperature oggi sono state altissime soprattutto al Sud, con picchi superiori ai 45 gradi in Sardegna e la Protezione civile della Sicilia ha diramato per domani un'allerta rossa per il rischio incendi.

I roghi minacciano anche la Francia dove poco meno di 40.000 ettari di boschi e vegetazione sono stati bruciati dagli incendi dall'inizio dell'anno.

L'altro lato della medaglia è il forte maltempo. Chicchi di grandine che arrivano a dieci centimetri di diametro si sono

abbattuti stamattina tra la Bassa Reggiana e il Mantovano.

Una nuova ondata di maltempo ha colpito il sud della Lombardia, con danni alle coltivazioni e chicchi di ghiaccio che hanno bucato pannelli fotovoltaici e capannoni, come denuncia Coldiretti. L'ennesima grandinata ha danneggiato stamani il rosone del Duomo di Cremona. Bombe d'acqua nella notte su Verona, flagellata da forte vento, "con danni fino al 50% su uva, frutta, mais, riso e soia", spiega Confagricoltura.

Nei prossimi giorni il maltempo si sposta verso il centro.

Per domani la Protezione civile ha emesso un'allerta arancione nelle Marche e gialla in Lombardia, Veneto, Provincia Autonoma di Bolzano, Emilia-Romagna, Marche e in alcune aree di Toscana e Abruzzo.

Problemi simili ma di entità anche maggiore dall'altra parte del globo: è stato di emergenza nel nord del Cile, dove piogge torrenziali hanno interrotto le strade e isolato quasi 100.000 persone.